



Alla c.a. del Presidente della Repubblica

On. Sergio Mattarella

Palazzo del Quirinale  
00124

Cagliari 07/3/2024

Gentilissimo signor Presidente,

Le scrivo per metterla al corrente di un fatto gravissimo accaduto all'interno dell'Università degli Studi di Cagliari a seguito della recente delibera, votata all'unanimità dal Senato accademico, compresi i rappresentanti degli studenti tranne uno, che ha rigettato una mozione, della quale pur non condividendo il contenuto scelgo di non commentare, presentata da un gruppo di studenti che chiedeva fosse interrotto ogni collegamento e progetto scientifico e culturale con le Università israeliane.

Il Senato accademico ha argomentato con sagge parole e ragionamenti l'irricevibilità di quel testo, esprimendo un alto messaggio di cultura, apertura e speranza di pace nei riguardi di un conflitto doloroso e di difficile soluzione, ma che trova nel rapporto costruttivo e fecondo dell'Università di Cagliari con le Università, Centri di ricerca ed Istituzioni culturali Israeliane come di altri Stati democratici, uno strumento di collegamento fra i popoli e un incentivo alla soluzione di conflitti e di costruzione di un mondo di pace.

Nelle notti successive però è stato affisso all'interno dell'Università cagliaritano un manifesto anonimo e altamente offensivo per i nominati, che allego affinché ne possa valutare tutta la carica d'odio e violenza, del quale non commento il contenuto pur non condividendolo radicalmente perché più importante della mia opinione desidero sottolinearne la natura di vera e propria lista di proscrizione con nomi e cognomi di tutti i componenti del Senato accademico, ad iniziare dal Rettore Prof. Francesco Mola compresi i tre studenti che hanno votato contro la mozione.

Con grande preoccupazione ricordo prima a me stesso che le liste di proscrizione, soprattutto se anonime, nella lunga e travagliata storia della nostra civiltà, miravano nell'antica Roma alla sommaria messa fuori legge dei nominati consentendo che fossero messi all'indice, indicandoli con nome e cognome su manifestini e pezzi di coccio distribuiti nelle strade, affinché chiunque si sentisse libero di depredarli, fare violenza e anche uccidere impunemente.

Signor Presidente,

ho un'età che mi consente di ricordare analoghe liste di proscrizione diffuse all'inizio dei terribili anni di piombo e che indicavano anche allora per nome e cognome coloro che

Associazione Chenàbura  
sede legale Vico III dei Genovesi 1 Cagliari 09124  
sede operativa Via Alberto Lamarmora 88 Cagliari 09124  
[chenabura@gmail.com](mailto:chenabura@gmail.com) [www.chenabura.it](http://www.chenabura.it) [presidente@chenabura.it](mailto:presidente@chenabura.it)  
PEC [associazione.chenabura@pec.it](mailto:associazione.chenabura@pec.it) cell. +393396928227  
C.F. 92178750920 P.IVA 03925540928

divennero vittime innocenti da malmenare, gambizzare ed anche assassinare, complice una iniziale sottovalutazione del clima estremistico e di pesanti intimidazioni, minacce e violenze nelle Università di allora e ricordo quanto fu difficile venirne a capo a costo di grandi sacrifici e impegno della nostra società democratica.

Alcuni professori e studenti dell'Università di Cagliari, iscritti all'Associazione Chenàbura-sardos pro Israele che mi onoro di presiedere, ci hanno espresso recentemente la loro preoccupazione, la paura, la difficoltà a portare avanti iniziative, progetti, convegni, seminari il cui contenuto in qualche modo sia riferibile ad Israele e alla cultura ebraica con esperti, relatori ed ospiti israeliani ed ebrei, a causa del clima di un emergente antisemitismo e nel timore che qualche minoritaria squadra di esagitati, come già accaduto, possa fare irruzione durante i lavori e che con la scusa di manifestare il proprio pensiero limitino invece quello degli altri o peggio ancora possano esercitare intimidazione e violenza.

Gli stessi professori e studenti, alcuni di origine ebraica e israeliana, hanno iniziato a dismettere simboli ed elementi di vestiario che possano ricordare la propria legittima cultura ed identità per timori di poter essere obbiettivo di prepotenze e violenze, che non capitavano più da tantissimi anni e che ricordano periodi passati e che tutti avremmo voluto dimenticare;

atti sottolineo che possono essere compiuti impunemente anche per la mancanza di sistemi di sorveglianza moderni come telecamere ed altro all'interno dell'Università e che potrebbero almeno dissuadere una minoranza iperattiva e intollerante dal riempire di scritte antisemite e commettere gravi atti di vandalismo e intimidazione come quelli accaduti di recente quando è stato deturpato con scritte antisemite e vernice rosso sangue l'ingresso del Rettorato dell'Università di Cagliari, fatto che ha scandalizzato la Città di Cagliari e la Sardegna tutta sempre immune da atti e sentimenti antisemiti e che sente l'eredità ebraica, come ben espresse Emilio Lussu dall'esilio a Parigi nel suo articolo pubblicato nel numero 41 del 1938 del giornale Giustizia e Libertà stigmatizzando le leggi razziali, come parte integrante della propria identità collettiva di Regione ad Autonomia speciale e Minoranza linguistica storica, che vede a poco a poco il ricostituirsi della propria Comunità ebraica ad oltre mezzo millennio dalla sua cacciata nel 1492.

Signor Presidente, mi rivolgo a Lei che è garante della nostra Costituzione, della nostra democrazia, delle libertà individuali e di gruppo e in particolare della libertà di espressione e di riunione di tutti i cittadini, con fiducia affinché intervenga valutando quanto con rispetto Le sto comunicando e faccia il possibile affinché non si ripeta, al fine di non far sentire i cittadini indifesi nei riguardi di un antisemitismo palese e anonimo certamente intriso di contenuti che evocano intolleranza e violenza.

Il Presidente dell'Associazione Chenàbura-sardos pro Israele

Mario Carboni



Associazione Chenàbura  
sede legale Vico III dei Genovesi 1 Cagliari 09124  
sede operativa Via Alberto Lamarmora 88 Cagliari 09124  
[chenabura@gmail.com](mailto:chenabura@gmail.com) [www.chenabura.it](http://www.chenabura.it) [presidente@chenabura.it](mailto:presidente@chenabura.it)  
PEC [associazione.chenabura@pec.it](mailto:associazione.chenabura@pec.it) cell. +393396928227  
C.F. 92178750920 P.IVA 03925540928

**NON SI PUÒ PARLARE DI EQUIDISTANZA DOVE  
CI SONO OPPRESSI E OPPRESSORI**

**NON ESISTE NEUTRALITÀ DOVE C'È DISCRIMINAZIONE**

**LA DECISIONE DEL SENATO NON CI RAPPRESENTA  
28.000 PALESTINESI UCCISI DA ISRAELE,  
NEGLI ULTIMI 4 MESI,  
COSTRETTI A SOPPORTARE IL REGIME DI  
APARTHEID SIONISTA CHE BOMBARDA  
UNIVERSITÀ ED OSPEDALI  
I SENATORI SONO COMPLICI DEI  
CARNEFICI**

## **STOP AL GENOCIDIO**

MOLA FRANCESCO RETTORE  
GIANNI FENU PRORETTORE  
URRU ALDO DIRETTORE GENERALE

**DIRETTORI DI DIPARTIMENTO:**

BALDI ANTONIO  
BRAUN RINALDO  
CALO PIETRO GIORGIO  
CICERO CRISTIANO  
FUNEDDA ANTONIO LUCA  
LA NASA GIORGIO  
LUCARELLI LOREDANA  
MASSACCI GIORGIO  
MONTALDO STEFANO  
MUSCAS CARLO  
PORCU MARIANO  
PUTZU IGNAZIO EFISIO  
TOMMASINI BARBAROSSA IOLE  
TRAMONTANO ENZO  
USAI GIANLUCA

**DOCENTI RAPPRESENTANTI DI MACRO-AREA:**

MANCA GIULIA  
MADEDDU CLELIA  
FALCHI FEDERICA

**RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO:**

MACIS ORSOLA  
OMNIS GIUSEPPINA

**RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI (CHE HANNO VOTATO CONTRO LA MOZIONE):**

CALDARUS CLAUDIU STEFAN  
CHERCHI ALESSIA  
PIETRO ENNAS

**AVETE LE MANI SPORCHE DI SANGUE**